

Gli italiani sono un popolo di Inventori (oltre che di condottieri, navigatori, artisti, ecc..) tutte prerogative che stanno dentro di noi. Sono nel nostro DNA e fanno del nostro essere Italiani l'unicità e riconoscibilità in ogni luogo. Frutto di un patrimonio che dovremmo valorizzare. senza adeguarci a modelli vincenti d'altri.



**Siamo credibili al mondo quando parliamo di fashion, food, arte , cultura, turismo. Ma non esportiamo queste nostre caratteristiche, intrinseche del nostro modo d'essere, che tutti ammirano in noi Italiani.**

Negli ultimi anni ho passato molti WeekEnd in giro per le città italiane (più di 40), partecipando ad un evento che si chiama StartUp WeekEnd (vedi <http://sw.bruschi.com> o <http://webtvsw.bruschi.com> ) che mi hanno permesso di constatare come sia innato in noi tutti Italiani lo spirito imprenditoriale, nel "vedere" mercati ed opportunità, frutto d'idee e esigenze che sappiamo risolvere con fantasia e concretezza che non ha pari.

**Il sistema non ci premia in questo**, senza colpevolizzare uno stato che protegge e mantiene aziende destinate a chiudere e lavoratori espulsi dal mercato, per consentirgli di sopravvivere. Zavorrando e drenando il nostro gettito, in tassazioni esose che asfissiano ogni iniziativa esistente e nuova.

Ma siamo una nazione di furbi e opportunisti anche in questo, che impone e fa sopravvivere agli onesti in un dedalo di regole e regolamenti da rispettare, lasciando spazio ai migliori dribbling evasivi o elusivi di pochi furbi o fortunati mantenitori di una classe di professionisti cresciuti e pagati ad hoc.

***In uno degli incontri dello StartUp WeekEnd alcuni giovani, [qui intervistati](#) mentre nel weekend elaborano la loro idea, hanno presentato un sistema per trovar cucinato***

***proposta che soddisfa il "cibarsi d'ogni giorno" e relega al piacere del ristorante il gusto del vero mangiare, così forte in tutti noi Italiani.***

Oggi lo vengo a conoscenza di una analoga proposta, di un noto produttore di macchine di caffè francese

L'articolo che lo descrive <http://www.dissapore.com/notizie/chefcuisine-nespresso-piatti-caldi/>

Molti, primo io stesso, non sanno far da mangiare (avendo avuto la fortuna di mamma e moglie, che lo fanno egregiamente e quotidianamente). Ma se mi trovassi all'estero con amici stranieri, la pasta che potrei fare sarebbe ottima, non perchè sappia come si cucini, ma perchè conosco da sempre il sapore che deve avere.

*Si potrebbero portare ad esempio casi analoghi per Arte, Vestire, Interesse turistico, Approfondimenti Culturali, parte del bagaglio del contesto o vissuto per quasi tutti gli italiani.*

**Dovremmo credere maggiormente in noi stessi**, nei nostri valori, quelli che ci portiamo dentro ed apprendiamo nel nostro vivere quotidiano, quelli in cui tutto il mondo ci riconosce. Nella nostra capacità ed inventiva, d'adattarci e cogliere le opportunità, in termini costruttivi. Delle nostre capacità di "visione" ed impegno, impresa e imprenditoriale (siamo il paese della Piccola Impresa che ha fatto il dopoguerra).

Tutto questo mi hanno suggerito :

**Quando siamo credibili, agli occhi del mondo in qualcosa, dovremmo cominciare ad incoraggiarne lo sviluppo, opportunità d'impresa ed occupazione.** Con tutta la forza della nostra capacità del parlare d'alimentazione, nel caso specifico. Rendendola una nuova realtà imprenditoriale, che esporta in tutto il mondo.

Ma soprattutto quello su cui riflettere è che questo venga proposto oltr'alpe, sollevando scandalo per aver violentato la cucina Francese, ma venga difeso ad oltranza affermando che sia necessario : *Incoraggiare la Francia a cucinare e a democratizzare l'alta cucina.*

**Mentre l'idea dei ragazzi di Bologna resterà solo un'idea**, una delle tante piccole occasioni perdute, di produrre e andare verso mercati nuovi, come i condottieri Italiani sapevano "vedere" e fare, o le nostre imprese tradurre in crescita nel recente passato.

**Cristoforo Colombo era forse Portoghese ?**

Amara constatazione che da sempre siamo credibili internazionalmente e solo all'esterno troviamo un ambiente propenso a nuovi successi, che potrebbero essere solo Italiani.

## **INIZIAMO A CREDERCI**

*nell'innovare processi, soluzioni o processi. Non servono territori ricchi di materie prime o vie di comunicazioni e tante altre cose retaggio o vantaggio culturale del nostro paese, ma solo il **credere nelle nostre idee e nei valori in cui siamo credibili ovunque***

Ripubblicato dell'originale su LinkedIn Pulse

<https://www.linkedin.com/pulse/article/crediamo-nelle-nostre-idee-e-nei-valori-cui-siamo-ovunque-bruschi> ed in

Medium <https://medium.com/@raimondobruschi/crediamo-nelle-nostre-idee-e-nei-valori-in-cui-siamo-credibili-ovunque-b05103421a0c>